

COMUNE DI SCANSANO

Provincia di Grosseto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 84 DEL 22.12.2009

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER SVILUPPO ENERGIE RINNOVABILI.

L'anno duemilanove il giorno ventidue del mese di Dicembre alle ore 10,00 presso la sala delle adunanze del Municipio.

In seduta straordinaria – 1^a convocazione, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

N° Ord.	CONSIGLIERI	Pres.	N° Ord.	CONSIGLIERI	Pres.
1	MORINI MARZIO FLAVIO	SI	10	SOLDATINI LAMBERTO	NO
2	FULDA ALESSANDRO	SI	11	DE ANGELIS CATIA	SI
3	TENERINI GIAN CARLO	SI	12	KUMMER MARINA	NO
4	FABBRESCHI ALERIO	SI	13	RIVA ENRICO LUIGI	NO
5	BIAGI ROBERTO	NO	14	GINESI MARINELLA	SI
6	PASTORELLI PAOLO	NO	15	PAOLI ANNALISA	NO
7	CAPRINI RENATA	SI	16	VANNINI VALERIO	SI
8	CAPECCHI ALVARO	SI	17	SABATUCCI CLAUDIO	SI
9	MAZZUOLI GIANLUCA	SI			
Presenti n. 11			Assenti n. 6		

Assume la Presidenza nella sua qualità di Sindaco il sig. Morini Marzio Flavio

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Iole Mercaldo

E' assente l'assessore esterno Fontani Franco

Gli scrutatori nominati sono: Capecchi Alvaro, Mazzuoli Gianluca e Sabatucci Claudio

LA SEDUTA E' PUBBLICA

OGGETTO: Protocollo d'intesa per sviluppo energie rinnovabili.

-Il Vice Sindaco-Presidente illustra la proposta di adesione al Protocollo d'intesa che verrà sottoscritto tra la Provincia di Grosseto, i Comuni della Provincia, la Camera di Commercio, le Associazioni di categoria e i Sindacati per lo sviluppo delle energie rinnovabili nel territorio provinciale. Il Presidente sottolinea il convincimento che un tema così importante per il territorio necessita di una gestione in scala più grande di quella comunale e sinergica.

-Il consigliere di minoranza Sabatucci interviene sostenendo che bisogna tener presenti due diversi livelli di interventi: uno relativo agli impianti per auto consumi e l'altro relativo alle centrali elettriche, prevedendo procedure di realizzazione diverse e adatte all'importanza dell'impianto.

Il consigliere sostiene infatti che il territorio va salvaguardato e tutelato dall'inserimento di centrali elettriche, per le quali, trattandosi di impianti sovradimensionati, non dovrebbe valere lo snellimento delle procedure utilizzate per gli impianti di auto consumo.

-Il consigliere Alerio Fabbreschi interviene sostenendo che la questione delle energie rinnovabili è stata oggetto di costanti valutazioni da parte della Giunta. Siamo consapevoli, sostiene il consigliere, che il nostro territorio è una fonte di ricchezza e proprio per questo si sta pensando a regolamentare gli investimenti di questo tipo e dare una serie di parametri che tutelino il territorio sia sotto l'aspetto paesaggistico sia rispetto a quanto già impegnato. Comunica infine che si è pensato di organizzare un viaggio per recarsi nei luoghi dove questo tipo di interventi sono già stati realizzati.

-Il consigliere Sabatucci si dichiara a favore dell'approvazione del protocollo d'intesa, ma con la seguente precisazione: "Nel documento all'ordine del giorno non è abbastanza chiara la divisione tra impianti d'autoconsumo - che a suo avviso vanno incentivati - e impianti di produzione e vendita di energia, sui quali - sottolinea - va esercitata un'attività costante di controllo severo. Il problema è la grandezza - conclude il consigliere. Fino a 20 KW, si può comodamente parlare di impianti di autoconsumo, e a questo punto si può considerare l'investimento una risorsa, oltre i 20 KW, da risorsa si trasforma in problema e l'impianto diventa di produzione vera e propria come da contratti ENEL.

-Su richiesta dello stesso consigliere Sabatucci, viene sospesa la riunione del Consiglio Comunale per alcuni minuti.

-Alla ripresa dei lavori è presente anche il Sindaco; risultano all'appello n.11 consiglieri.

-Il Sindaco, assunta la presidenza, mette in votazione l'argomento, che ottiene l'unanimità dei presenti e votanti con la precisazione del consigliere Sabatucci suesposta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

-Sentiti i gli interventi dei consiglieri comunali di cui sopra;

-Vista la proposta di deliberazione allegata;

-Dato atto che sulla medesima sono stati espressi i pareri di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

-Con voti unanimi resi ai sensi di legge

DELIBERA

-di approvare il protocollo d'intesa per lo sviluppo delle energie rinnovabili, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, con le precisazioni del consigliere Sabatucci riportate in premessa.

-Esce il consigliere De Angelis (presenti 10, assenti 7).

Proposta di deliberazione ad oggetto: "Protocollo d'intesa per sviluppo energie rinnovabili. Approvazione".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la valorizzazione e lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) sono considerati obiettivi strategici della politica territoriale e ambientale del Comune di Scansano;

CHE lo sviluppo delle tecnologie inerenti la produzione e lo sfruttamento delle energie rinnovabili può configurarsi come parte integrante delle politiche territoriali complessive, quale requisito essenziale ai fini dello sviluppo sostenibile e fattore imprescindibile di qualificazione dell'economia, con particolare riferimento ai fattori dell'identità locale e ai valori ambientali, paesaggistici, sociali ed economici del territorio comunale;

PRESO ATTO delle modifiche agli strumenti urbanistici approvate e/o adottate (PIT e PTC) nonché le modifiche alla Legge R.T. 39/2005 effettuate con legge R.T. n. 71 del 23.11.2009 che hanno sostanzialmente modificato il quadro legislativo di riferimento;

PRESO ATTO che la Provincia di Grosseto si è fatta promotrice di una iniziativa al fine addivenire ad una cooperazione fra gli Enti, sulla base delle competenze e funzioni attribuite alla Provincia ed ai Comuni dalle disposizioni vigenti in materia, quale atto necessario per lo sviluppo delle FER;

VISTO lo schema di protocollo di intesa predisposto dalla Provincia di Grosseto per la collaborazione tra Enti, consegnato ai comuni in data 11.12.2009 ed allegato alla presente deliberazione sotto la Lettera "A";

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione del predetto schema che contiene significativi aspetti di collaborazione necessari per consentire le opportunità di sviluppo collegate alle FER;

DATO atto che la 3^a Commissione Consiliare permanente riunita in seduta 21.12.2009 ha espresso parere _____;

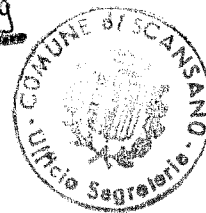
VISTO il D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

DELIBERA

DI APPROVARE l'unito schema di protocollo di intesa per la cooperazione tra Enti finalizzata allo sviluppo delle energie rinnovabili allegato al presente atto sotto la lettera "A"

Allegato "A"

ALLEG. A... DELIB. C.C./G.M.
N° 84 DEL 22.12.09



BOZZA

Protocollo d'intesa per la cooperazione tra

**PROVINCIA DI GROSSETO
COMUNI DELLA PROVINCIA
CAMERA DI COMMERCIO
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
SINDACATI**

**per lo sviluppo delle energie rinnovabili
nel territorio provinciale**

Protocollo d'intesa per lo sviluppo delle energie rinnovabili

- L'anno duemilanove del mese di dicembre il giorno, presso la sede della Provincia di Grosseto, i sottoscritti:
- Il Presidente della Provincia Leonardo Marras, autorizzato alla firma della presente intesa con D.G.P. n. Del.....;
- I Sindaci dei Comuni di:
 - Comune di Arcidosso
 - Comune di Campagnatico
 - Comune di Capalbio
 - Comune di Castel del Piano
 - Comune di Castell'Azzara
 - Comune di Castiglione della Pescaia
 - Comune di Cinigiano
 - Comune di Civitella Paganico
 - Comune di Follonica
 - Comune di Gavorrano
 - Comune di Grosseto
 - Comune di Isola del Giglio
 - Comune di Magliano in Toscana
 - Comune di Manciano
 - Comune di Massa Marittima
 - Comune di Monte Argentario
 - Comune di Monterotondo Marittimo
 - Comune di Montieri
 - Comune di Orbetello
 - Comune di Pitigliano
 - Comune di Roccalbegna
 - Comune di Roccastrada
 - Comune di Santa Fiora
 - Comune di Scansano
 - Comune di Scarlino
 - Comune di Seggiano
 - Comune di Semproniano
 - Comune di Sorano
- Il Presidente della Camera di Commercio
- I Presidenti delle Associazioni di Categoria.....
- I segretari dei sindacati maggiormente rappresentativi

PREMESSO

- Che il protocollo di Kyoto.... , Copenaghen.... Regione Toscana..... (20 - 20 - 20)
- Che la valorizzazione e lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) sono considerati obiettivi strategici della politica territoriale e ambientale della Provincia di Grosseto;
- Che lo sviluppo delle tecnologie inerenti la produzione e lo sfruttamento delle energie rinnovabili può configurarsi come parte integrante delle politiche territoriali complessive, quale requisito essenziale ai fini dello sviluppo

sostenibile e fattore imprescindibile di qualificazione dell'economia provinciale, con particolare riferimento ai fattori dell'identità locale e ai valori ambientali, paesaggistici, sociali ed economici della Provincia;

- Che alla diffusione della produzione di energie rinnovabili si attribuisce un ruolo portante nelle politiche di mantenimento del presidio territoriale e degli assetti socio-economici e culturali legati all'attività agricola, con specifico riferimento all'opportunità che tali forme di produzione possano integrare i proventi delle aziende più soggette alla congiuntura del settore e promuoverne la vitalità;
- Che l'obiettivo per il territorio provinciale, oltre alla produzione delle energie da fonti rinnovabili, è anche e soprattutto quello di costituire una filiera volta a determinare sinergie nella ricerca, nell'innovazione e nella produzione di componenti con adeguata formazione professionale di tutte le figure coinvolte nel processo di studio, progettazione e realizzazione degli impianti;

- RITENUTO

- Che la legge 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio", stabilisce che il governo del territorio regionale sia esercitato secondo le modalità pattizie della cooperazione tra le istituzioni in luogo dei rapporti gerarchici, in conformità dei principi contenuti nella riforma del titolo V della Costituzione;
- Che l'art. 27 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio", stabilisce il principio di collaborazione e sinergia tra le strutture tecniche dei diversi enti che partecipano al governo del territorio, finalizzato al miglioramento e alla maggiore efficacia degli atti;
- Che il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) è stato adottato dal Consiglio Provinciale il 20 aprile 2009 ed ha definito gli indirizzi per la diffusione delle produzioni delle energie rinnovabili e che i Comuni della Provincia di Grosseto o sono dotati di PRG vigente o hanno adottato e/o approvato il Piano Strutturale e taluni anche il Regolamento Urbanistico, ma non aggiornati alla valorizzazione e sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili;
- Che il 31 agosto 2009 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa di cooperazione tra Regione Toscana e Provincia di Grosseto per la redazione dei relativi strumenti della pianificazione territoriale (P.I.T. e P.T.C.P.), con l'istituzione di un tavolo istituzionale congiunto di collaborazione e confronto delle principali fasi conclusive di elaborazione;
- Che il PTC adottato, attualmente nella fase di valutazione delle osservazioni, ha distinto due diversi livelli di produzione per le singole FER fra impianti per autoconsumo e le "centrali" elettriche;
- Che il PTC per impianti di autoconsumo ha stabilito delle soglie dimensionali per le attività connesse all'agricoltura mediante la presentazione di un Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale (PAPMAA) da parte dell'Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.), mentre per le "centrali" (oltre la soglia dimensionale di cui sopra), ha fornito indirizzi per la redazione dei Piani Strutturali e loro varianti;
- Che sulla base degli indirizzi del PTC, i Comuni negli Strumenti di Pianificazione (P.S.) e negli Atti di Governo del territorio, nel privilegiare lo sfruttamento delle fonti rinnovabili, provvedono a incentivare tutte le forme di produzione

energetica funzionali al presidio territoriale e al mantenimento degli assetti produttivi e socio-economici del territorio;

- Che sono individuate come soluzioni da incentivare le tecnologie che utilizzano la filiera corta per l'approvvigionamento, che chiudono i cicli produttivi aiutando a ridurre gli impatti delle diverse attività economiche migliorando l'efficienza energetica delle produzioni locali o impegnano territorio aperto privilegiando le aree dismesse o degradate o non più idonee all'esclusiva attività agricola, anche in forma collettiva o associata, e che comunque non determinino un'alterazione vistosa del paesaggio.
- Che il 23 novembre 2009 è stata emanata la Legge Regionale n. 71 recante "Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia)", che ha semplificato le procedure amministrative, annoverando tre livelli per la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, quali: l'autorizzazione unica, la DIA e l'attività libera;
- Che ai sensi della L.R. 71/09 e della L.R. 39/05 la Provincia, fra gli altri compiti, rilascia le autorizzazioni uniche per gli impianti ivi annoverati ai sensi degli art. 11, 13 e 15, ad eccezione di quelle riservate alla Regione;
- Che per lo sviluppo delle FER, si rende necessario addivenire ad una cooperazione fra gli Enti, sulla base delle competenze e funzioni attribuite alla Provincia ed ai Comuni dalle disposizioni vigenti in materia;
- Che per tutto quanto sopra la Provincia ed i Comuni debbano procedere in stretta sintonia, nel principio della centralità della collaborazione istituzionale e nella condivisione delle attività da intraprendere finalizzate all'avvio e al perfezionamento dell'iter necessario per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, laddove necessario ed accelerare i tempi per il rilascio dell'autorizzazione unica;

RITENUTO OPPORTUNO

- definire le modalità operative per il raggiungimento delle finalità della presente intesa, come sopra espresse;
- individuare gli impegni prioritari di competenza dei singoli Enti sottoscrittori;
- istituire una Cabina di Regia, secondo le modalità pattizie della cooperazione tra le istituzioni, composta dal Presidente della Provincia (o suo delegato), dai Sindaci dei Comuni, dal Presidente della Camera di Commercio, dai Presidenti delle Associazioni di Categoria interessate e dai segretari dei sindacati maggiormente rappresentativi, avente la funzione di verificare l'ammissibilità dei progetti proposti, quale prima selezione degli stessi;
- istituire, nel principio di collaborazione e sinergia tra le strutture tecniche dei diversi Enti che partecipano al governo del territorio, un Tavolo Tecnico congiunto di collaborazione e confronto composto dai tecnici dei Comuni interessati e dai tecnici della Provincia per la verifica tecnica dei progetti individuati come impianti connessi all'attività agricola per la valutazione preliminare dei PAPMAA, oltre che occuparsi degli impianti eccedenti l'autoconsumo, al fine della definizione di coerenza degli strumenti urbanistici e loro varianti, comprensivi della Valutazione Ambientale Strategica;

- procedere in tempi ristretti all'avvio delle procedure, all'istruttoria e al rilascio dei pareri e delle autorizzazioni, sulla base delle rispettive competenze degli Enti e secondo la tempistica sotto riportata;
- di sottoscrivere, nella fase di adozione della variante urbanistica, Accordi di Programma tra i soggetti pubblici ed i soggetti privati interessati, al fine di impegnare quest'ultimi a realizzare gli impianti previsti nei tempi definiti, favorendo l'impiego di mano d'opera locale, con ricadute in termini di riqualificazione, ricerca, trasferimento tecnologico e produzione e, più in generale, di sviluppo nel territorio per la reale costituzione della filiera di cui sopra.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

La Provincia di Grosseto si impegna:

- ad istituire la Cabina di Regia, composta dal Presidente della Provincia (o suo delegato), dai Sindaci dei Comuni, dal Presidente della Camera di Commercio e dai Presidenti delle Associazioni di Categoria interessate, avente la funzione di verificare l'ammissibilità dei progetti proposti per la promozione e la diffusione delle energie rinnovabili (solare- fotovoltaico, eolico e biomasse) nel principio della filiera per lo studio, la ricerca, l'innovazione e la produzione di componenti e la formazione professionale, quindi per la razionalizzazione della produzione nel principio dello sviluppo sostenibile, quale prima valutazione di opportunità socio - economica - territoriale degli stessi;
- a promuovere e partecipare ai Tavoli Tecnici, per gli impianti eccedenti l'autoconsumo, al fine di supportare la definizione di compatibilità e coerenza degli strumenti urbanistici e loro varianti comprensivi della Valutazione Ambientale Strategica;
- a procedere tempestivamente all'avvio dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione unica a seguito della adozione della variante urbanistica da parte del Comune, al fine di sovrapporre i tempi di competenza comunale (variante urbanistica) con i tempi di competenza provinciale (autorizzazione unica) e quindi accelerandone complessivamente l'iter previsto;
- a fornire tempestivamente il supporto tecnico per i contributi sulla Valutazione d'Impatto Ambientale sui progetti ad essa assoggettati di competenza regionale ed effettuare tempestivamente la Valutazione di Impatto Ambientale di competenza provinciale;
- a fornire tempestivamente il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di autoconsumo eccedenti le soglie previste dalla LR 71/09 e per quelli connessi all'agricoltura, i pareri paesaggistico-ambientali ed agronomici di propria competenza sui PAPMAA;

ART. 3

I Comuni si impegnano:

- a partecipare attivamente alla Cabina di Regia ed ai Tavoli Tecnici indicati all'art. 2;
- ad avviare entro 1° febbraio 2010 le procedure ordinarie o gli Accordi di pianificazione (ex L.R. 1/2005 e D.Lgs. 4/2008 per la VAS), che si rendono necessari ai fini dell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali in coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale, conseguenti alla previsione di interventi per la realizzazione di "centrali" volte allo sfruttamento di FER;
- a sollecitare gli imprenditori ad avviare entro il 1° febbraio 2010, quale data ottimale, l'inizio delle procedure ex L.R. 1/2005 sui PAPMAA, necessarie per gli impianti connessi all'agricoltura ed avviare le procedure per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di autoconsumo;

ART. 4

La CCIAA di Grosseto si impegna:

- a orientare le imprese locali, il sistema produttivo nel suo complesso e il sistema creditizio a sostenere e promuovere le iniziative inerenti lo sviluppo e la diffusione delle Energie Rinnovabili.
- In particolare, si impegna a promuovere il presente protocollo nei confronti delle imprese che intendono realizzare impianti da FER e le orienta presso gli uffici dei Comuni e dell'Amministrazione Provinciale entro i termini stabiliti e le procedure enunciate nel presente protocollo.

ART. 5

La Provincia di Grosseto e i Comuni si impegnano:

- a coinvolgere la Regione Toscana sin dalle prime fasi di redazione della variante urbanistica e relativa VAS,
- a unificare auspicabilmente in un unico Accordo di Pianificazione tutte le istanze promosse dai Comuni a partire dal 1 febbraio 2010 comprensivo della Valutazione Ambientale Strategica;
- A coinvolgere eventualmente tutti gli Enti competenti in materia di ambiente, paesaggio, salute, ecc. a proporre soluzioni affinché siano superate le eventuali difficoltà applicative in sede istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione unica o per la verifica delle D.I.A. favorendo il rapido compimento degli obiettivi del presente protocollo.

ART. 6

Tutti i Sottoscrittori del presente protocollo si impegnano:

- a favorire e/o a sottoscrivere, prima della adozione della variante urbanistica, Accordi di Programma tra i soggetti pubblici ed i soggetti privati interessati, al fine di impegnare quest'ultimi a realizzare gli impianti previsti nei tempi definiti, favorendo l'impiego di mano d'opera locale, con ricadute in termini di riqualificazione, ricerca, trasferimento tecnologico e produzione e, più in generale, di sviluppo nel territorio per la reale costituzione della filiera industriale legata alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per la Provincia di Grosseto
Il

Presidente

Comune di Arcidosso
Il Sindaco

Comune di Campagnatico
Il Sindaco

Comune di Capalbio
Il Sindaco

Comune di Castel del Piano
Il Sindaco

Comune di Castell'Azzara
Il Sindaco

Comune di Castiglione della Pescaia
Il Sindaco

Comune di Cinigiano
Il Sindaco

Comune di Civitella Paganico
Il Sindaco

Comune di Follonica
Il Sindaco

Comune di Gavorrano
Il Sindaco

Comune di Grosseto
Il Sindaco

Comune di Isola del Giglio
Il Sindaco

Comune di Magliano in Toscana
Il Sindaco

Comune di Manciano
Il Sindaco

Comune di Massa Marittima
Il Sindaco

Comune di Monte Argentario
Il Sindaco

Comune di Monterotondo Marittimo

Il Sindaco

Comune di Montieri

Il Sindaco

Comune di Orbetello

Il Sindaco

Comune di Pitigliano

Il Sindaco

Comune di Roccalbegna

Il Sindaco

Comune di Roccastrada

Il Sindaco

Comune di Santa Fiora

Il Sindaco

Comune di Scansano

Il Sindaco

Comune di Scarlino

Il Sindaco

Comune di Seggiano

Il Sindaco

Comune di Semproniano

Il Sindaco

Comune di Sorano

Il Sindaco

Camera di Commercio

Il Presidente

Associazioni di Categoria.....

Il Presidente

Il Presidente

Sindacati.....

Il Segretario

Il Segretario

Il Segretario

ART.49 D.Lgs. 18.8.2000 N.267 - Pareri istruttori sulla proposta di deliberazione iscritta al n. 7 o.d.g. del Consiglio Comunale in data 22.12.2009 ad oggetto: "Protocollo di intesa per sviluppo di energie rinnovabili. Approvazione".

.....
-Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta

Addì, 18 DIC. 2009

IL RESPONSABILE SERVIZI TERRIT.

(Arch. Fabio Detti)

-Visto si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità contabile della proposta

Addì, _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZ.

(Dott. Simone Casciani)

.....

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO


IL SEGRETARIO COMUNALE


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio il 19 GEN. 2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Si certifica, su conforme attestazione del messo com.le, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 19 GEN. 2010 al - 3 FEB. 2010.

IL SEGRETARIO COMUNALE

- Deliberazione immediatamente eseguibile
 Deliberazione resa esecutiva per decorrenza dei termini il 29 GEN. 2010

Dalla Residenza Municipale, li 4 FEB. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
